Conto Corrente colla Posta

Giovedì 24 Settembre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del *Giornale*, L. 29, *Sem. e Trim. in proporzione.*

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà dei Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 227

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Un contributo industriale

alla soluzione della crisi vinicola

Normalmente, quando si considera la pletora dei vini e si studia il modo di alleggerire il mercato e di stimolare il consumo, non si ha riguardo che alla *forma diretta* e più *semplice* del consumo stesso, all'uso come bevanda.

E tutti gli sforzi, tutti gli studi, tutti i provvedimenti che si vanno escogitando e proponendo non hanno, in ultima analisi, che la finalità di accrescere la capacità di assorbimento dei mercati.

Ma i risultati che si possono ottenere per questa via non possono essere tali da portare gran che vicino alla desiderata *soluzione*. Il consumo del vino come bevanda è suscettibile di aumento solo in limiti non esagerati e non tali certamente da far fronte alla enorme produzione che (ironia delle parole) ci affligge in questo momento e nemmeno può assoggettarsi a tutte le sue variazioni. Infatti la produzione pel vino è soggetta — per ragioni ovvie — a sbalzi *considerevolissimi*: negli ultimi 20 anni, dal 1888 al 1907 incluso, si sono avuti, rispettivamente, in cifre arrotondate, milioni di ettolitri: 33,5 — 21,7 — 29,4 — 37 — 34 — 32 — 25,8 — 24,2 — 28,6 — 28,3 — 33 — 32,5 — 33,2 — 42,1 41,4 — 35 — 40,8 — 29,3 — 29,8 — 54.— Occorrerebbero dei mercati spugne per adattarsi a questa alterna vicenda di eccessi e di difetti. La via più semplice e naturale per prevenire ogni crisi sarebbe di mettersi i condizioni, con una saggia organizzazione commerciale, di immagazzinare gli eccessi e compensare i difetti; ma di ciò è superfluo parlare in questo momento, perchè un'organizzazione simile non si improvvisa. Inoltre dalle cifre riportate si rileva che la *nostra produzione media si aggira* intorno ai 40 milioni di ettolitri, la esportazione, in questi ultimi anni ha oscillato da uno a due milioni di ettolitri e ciò che rimane è assolutamente troppo per la capacità di consumo del nostro mercato.

La possibilità di impegnare in altro modo il prodotto della vite fu appena *sfiorata ed anzi si è ristretta* alla solita distillazione, facilitata da nuovi abbuoni fiscali che il Governo non potrà negare.

Questo campo è invece vastissimo e vario ed avrebbe potuto offrire alla Commissione d'inchiesta più di una buona uscita, se non di efficacia immediata però tale da far sicuri completamente i viticultori per il futuro.

Il problema è studiato con molta cura in due articoli pubblicati sull'ultimo numero del periodico «L'industria chimica» ed in uno di essi specialmente, il dott. Ivanohe Ceruti dimostra la possibilità di smaltire industrialmente una parte considerevole della nostra produzione vinaria, dando vita ad un cespite nuovo di ricchezza nazionale che potrebbe svilupparsi liberamente senza bisogno di protezione e di aiuti.

Osserva il dott. Ceruti nel suo studio — che è corredato dai risultati di numerose esperienze — che i costituenti principali del vino posso utilizzarsi anche senza ricorrere alla distillazione per ricavarne l'alcool e sono suscettibili di dar vita a nuove *industrie*, *offrendo alla chimica* campo di larga e proficua applicazione.

Come è noto nel vino si hanno sostanze diverse, quali i tannini e le materie coloranti, le sostanze albuminoidi, i sali potassici, acidi diversi e per la maggior parte acido tartarico libero o combinato ed infine l'alcool. Questi due ultimi componenti sono i principali e *da* essi può avere incremento e vita l'industria dell'acido acetico e dei suoi sali e quella del cremor tartaro e dei tartrati. Entrando in questo ordine di idee, si deve riconoscere che la fabbricazione meritevole di maggior riguardo per una buona utilizzazione del vino è quella dell'aceto, il quale non è altro che vino dove l'alcool venne ossidato e trasformato nell'acido corrispondente. E' questo un prodotto di larghissimo consumo in un paese come il nostro, dove la conservazione degli ortaggi per suo mezzo potrebbe assorbirne quantità molto rilevanti.

L'esportazione di un aceto di alto titolo non mancherebbe di salire ad una cifra *ben alta*, quando fossero adottati per la fabbricazione quei criteri tecnici che finora ben poche fabbriche hanno saputo applicare. L'aceto di vino è sempre quello migliore e nonostante il costo finisce coll'imporsi nell'uso alimentare così a quello di alcool — che il nostro regime fiscale favorisce — come a quello abusivamente preparato *con acidi pirolegnosi* più o meno depurati e diluiti.

Ma senza fermarsi a ciò è possibile presentare al commercio l'alcool del vino trasformato nel suo acido, e poi lavorato in tutti quegli altri prodotti che da esso possibile derivare, quali i diversi acidi alle gradazioni richieste dal consumo e la serie numerosissima dei sali *per l'industria*. Si avrebbe anche così il vantaggio di mettere in valore vini difettosi e certi sottoprodotti della vinificazione, quali i fondani, i vinelli, le feccie, ecc.

Gli acidi acetici del commercio e gli acetati provengono ora quasi esclusivamente dalla distillazione secca del legno. Ma questa industria trova sempre *maggiori difficoltà* al suo sviluppo, specialmente in Italia; tanto che si è *ormai rifugiata* nei lontani paesi della Scandinavia e dell'America del Nord, dove le *grandi* estensioni di foreste ancora inutilizzate rendono proficua tale distillazione, specie pel fatto che impiegando legni resinosi vengono prima ricavate da essi le trementine e le essenze. In *altri* paesi le *costruzioni*, l'industria della carta, e in parte anche l'*estrazione* del tannino, *divorano* le selve e fanno aumentare il prezzo del legno in modo da escludere ogni profitto dalla sua distillazione.

Così avviene che nella stessa Germania, fino dallo scorso anno si è trovato più conveniente preparare gli acetati degli aceti ottenuti con l'ossidazione degli alcool diluiti o birre di grano, che non dal legno; *perchè non* sarà possibile una cosa analoga da noi, con gli aceti di vino, che sono i migliori?

L'acetato di calcio greggio (pirolegnoso) che contiene 75[80 0[0 di sale puro nel 1903 costava a Genova L. 22 al quintale e nel 1907 L. 30 al quintale. L'aumento dei prezzi continua ancora nè è *prevvedibile che* cessi molto presto. D'altra parte e malgrado *questo rincaro della materia prima*, il consumo dell'acido acetico e dei suoi derivati nelle varie industrie cresce ogni giorno L'Italia importa attualmente circa 20 mila quintali annui tra acetati ed acido acetico, mentre pochi anni or sono ne importava meno della metà.

Ma avendo tali prodotti a nostra *disposizione*, il loro consumo aumenterebbe enormemente; tutti sanno infatti quanto se ne potrebbe giovare l'industria chimica applicata alla tintoria. Facile sarebbe inoltre farne una buona esportazione, specialmente in Germania che è oggi uno dei maggiori acquirenti dell'acetato di calcio gregio dell'America. Ognuno vede che *lo sfogo* della *produzione vinicola* in tale industria potrebbe essere forte, con vantaggio generale del paese.

Quanto alla convenienza industriale di questa trasformazione, senza riportare i calcoli laboriosi fatti dal dottor Ceruti in base alle sue esperienze, osserveremo che sarebbe possibile, nella peggiore ipotesi, realizzare sul vino un *prezzo di almeno cinque lire* l'ettolitro, oltre il quale bisogna calcolare gli elementi di profitto che derivano dalla utilizzazione dei vini avariati, spunti, cascami di cantine ecc.

Nè questa industria soffrirebbe molto per gli sbalzi della produzione vinaria, poichè le vie per ottenere soluzioni alcooliche, fra cui quelle acetiche, sono *infinite*. *Verificandosi una carsa produzione* vinaria si possono ottenere liquidi alcoolici da tanti altri prodotti agricoli, come barbabietole, grani, ecc. e la mancanza del vino non si farebbe molto sentire. Ma la grande diffusione attuale della vite eviterebbe senza dubbio di arrivare a ciò, tanto più che — ed è questo che ha importanza massima — per questa fabbricazione servono benissimo i vini scadenti e difettosi, che sono quelli che fanno pletora ed ingombrano i mercanti; gli ottimi ed anche i buoni non soffrono mai crisi!

Bissolati non accetta

L'on. Leonida Bissolati, a quanto si dice, vuol declinare l'incarico della direzione dell'«Avanti». Si narra che interrogato da alcuni amici, prima che si riunisse il congresso di Firenze, se si sarebbe sobbarcato ad una eventuale designazione, addusse notevoli motivi per declinare l'incarico e primo fra *tutti il desiderio di non voler ingolfarsi* in battaglie ed in polemiche, riservate più ai giovani che agli adulti.

Egli avrebbe indicato Ivanoe Bonomi per il posto di direttore.

Gli impiegati di nuovo in agitazione

La Camera federale degli impiegati è nuovamente in agitazione perchè pare che malgrado l'azione finora spiegata dalla classe degli impiegati, a datare dal 1 ottobre andrà in vigore in tutto il regno l'orario alternato già deliberato dal Consiglio dei ministri. *Questo nuovo orario costituisce* un enorme danno per migliaia di piccoli impiegati e la Camera ha deciso di esperire un ultimo tentativo e inviare una commissione al presidente del Consiglio.

La pace e i pacifisti

Pubblichiamo questo articolo paradossale a solo titolo di curiosità:

Da tre o quattro giorni i pacifisti sono riuniti al congresso a Berlino. Da tre o quattro giorni essi stanno votando, in una elaborata serie di ordini del giorno per l'abolizione della guerra. Ciò mi piomba in un mare di preoccupazioni per la pace del mondo. Voi sapete che il mezzo migliore per persuadere un astemio a prendere una sbornia è quello di tenergli una conferenza antialcoolista. Per le stesse ragioni, l'unico sistema di avvelenar la pace all'uomo e di rendergliela *noiosa* è quello di tenergli un discorso pacifista. Ora, ne stanno facendo tanti di discorsi pacifisti, da un po' di tempo a questa parte, che il pubblico finirà per levare le mani al cielo e implorare dalla provvidenza divina una buona guerra che li faccia star zitti, almeno per un quarto d'ora.

Tutte le propagande astratte hanno questo effetto sull'uomo. Tutte le propagande astratte non sono inutili, ma dannose alla causa che difendono. Se l'uomo ha delle idee già formate, la propaganda non gliele fa mutare: l'unica maniera di render l'uomo coerente è quella di predicargli l'incoenza. Se l'uomo non ha ancora delle idee formate, la propaganda astratta gliela fornisce in questo senso: che egli prenderà le idee del predicatore, le capovolgerà e le farà sue. Non c'è teoria, se riflettete bene, la quale non abbia in sè abbastanza *elementi per diventare simpatica* attraverso la predicazione della teoria opposta. Ed è così precisamente, che si mantiene la bilancia delle idee, attraverso la incessante propaganda delle idee contrarie. In quanto la propaganda conservatrice fa dei socialisti, la propaganda socialista fa dei conservatori, la propaganda repubblicana dei monarchici, la propaganda monarchica dei repubblicani, finchè, alla resa dei conti, ogni partito si trova ad aver beneficato tanto della propaganda avversaria che ritiene, in buona fede, di avere ottenuto il beneficio *dalla propaganda sua*. E in fondo, agli effetti pratici, è come se fosse così.

E l'illusione, del resto, è benefica. Il giorno in cui l'uomo si persuadesse che il miglior modo di mostrar le deficienze di una idea è quella di illustrarle con conferenze ed opuscoli, come il miglior modo di mostrare le deficienze di un quadro è quello di proiettargli sopra una luce meridiana, tutti i partiti cesserebbero di parlare, aspettando che parlasse il partito avversario. *E nel silenzio generale*, mancherebbe all'umanità il sistema più semplice e *più in uso* per aver delle idee cioè: prendere le idee degli avversarii e leggerle, a rovescio. Sistema al quale siamo così abituati, che ci pare sempre di far sfoggio di idee nostre, quando non esponiamo al pubblico invece, che la fodera di idee altrui.

G. C.

Prepotenze croate a Ragusa

Italiani feriti

La *Gazzetta* ha da Ragusa: «Ieri la nostra città fu teatro ad una indecente gazzarra organizzata dai croati *contro la società ginnastica italiana*. I ginnasti, che s'erano imbarcati per fare una gita, furono presi a sassate. Vennero infrante le finestre del casino italiano, furono aggrediti i cittadini, senza riguardo alle signore.

Alla dimostrazione anti-italiana parteciparono in massa gli *studenti croati*. La gendarmeria intervenne efficace*mente* solo quando una colonna di dimostranti minacciò il consolato italiano. Parecchi giovani italiani rimasero feriti. La polizia comunale croata si dimostrò deficente e partigiana».

Grande aumento delle spese per l'istruzione in Ungheria

Nella relazione sul bilancio, il presidente del Consiglio Weckerle dice che il bilancio è la miglior prova che il Governo seppe *realizzare* il suo programma adempiendo alla sua missione umanitaria e intellettuale. Il bilancio del Ministero dell'Istruzione e dei Culti fu aumentato di 31 milioni, cioè rappresenta l'82 per cento.

Le orribili condizioni di Pietroburgo

Mancano ospedali, Sanitari — Non esistono fogne!

Le cause della spaventosa e rapida diffusione del colera a Pietroburgo dipendono — secondo gli ultimi dispacci — dalle orribili condizioni in cui si trova la capitale dell'impero russo.

Basti dire che gli ospedali rigurgitano di colerosi, e sono affatto insufficenti a contenerli tutti.

Mancano i medici e gli infermieri.

I colerosi muoiono senza un soccorso urlando di disperazione.

Pietroburgo è poi la sola Capitale d'Europa che non abbia alcun sistema di fognatura. I canali della città trasportano ogni sorta di sudiciume.

Il Governo non ha finora preso alcun provvedimento. Le più elementari misure di precauzione sono state trascurate.

Il panico più spaventoso regna nella cittadinanza, *panico alimentato dai* reazionari che speculano sopra l'ignoranza del popolino, attribuendo quotidianamente il colera all'attività dei rivoluzionari.

Il tradimento di un prete alla benedizione nuziale

Telegrafano da Napoli che a Nola è avvenuto un caso piccantissimo

Un sacerdote era stato invitato a benedire le nozze di due giovani contadini; nell'atto di dare la benedizione, lo sposo si accorse che il prete introduceva furtivamente nel seno della *moglie* qualche cosa *che egli* non potè riconoscere a prima vista.

Tornato a casa il contadino trovò nel seno della moglie un biglietto, nel quale il prete invitava la donna ad andare con lui la notte stessa del matrimonio.

Successe uno scandalo ed il prete fuggì dal paese.

Un naufragio — 110 annegati

Il trealberi «Star of Bengal» è naufragato presso l'isola di Coronation al largo dell'Alaska, Vi sono 110 annegati *di cui nove bianchi; gli altri sono* cinesi o giapponesi Ventisette persone si sono salvate.

I portenti delle scuole americane

Il sistema educativo americano ci viene offerto così spesso, in Italia e all'estero, come il più perfetto modello del genere, sempre degno di essere imitato sotto ogni rapporto, che davvero vale la spesa di leggere l'importante articolo apparso nella «North American Review» e dovuto alla penna di una persona la cui buona fede e capacità critica non può essere negata, cioè al colonnello W. Larned dell'Accademia Militare di West Point, che corrisponde, come tutti sanno, in linea generale alle scuole di cui escono gli ufficiali per gli eserciti europei.

Il colonnello Larned, cui dovere è di esaminare i giovani che si presentano all'esame di ammissione all'Accademia, dice che l'anno scorso egli esaminò 351 candidati provenienti da quelle scuole superiori che gli americani *chiamano* «Colleges», e che dovrebbero corrispondere ad un dipresso al nostro Liceo od al nostro Istituto Tecnico.

I 351 candidati variano infatti da 18 a *22 anni di età e non pertanto* 205 fallirono alla prova.

Ciò permesso il colonnello sceglie fra i bocciati 12 candidati che egli afferma non essere fra i peggiori, e passando in esame i *loro compiti* rileva *la quantità enorme di* errori commessi in ogni maniera, e specialmente nell'ortografia inglese, in storia e geografia.

E' inutile qui riportare tutti gli errori ortografici *veramente straordinari rilevati* dal colonnello Larned, poichè difficilmente se ne potrebbe rendere il significato e l'importanza in italiano, ma venendo ad esaminare la parte geografica di questi temi troviamo che un allievo mette la Senna fra i fiumi della Russia settentrionale, classifica il lago di Onega fra i laghi italiani, mentre un altro dice che l'Italia, la Terra Santa, e Gerusalemme sono nomi di *differenti quartieri di Roma*!!!...».

Un'altro confonde il fiume Plata corrente attraverso il Sud America col fiume Gange, che attraversa l'India, un altro ancora ci dice che il Congo è un fiume cinese, mentre un altro, *fra questi innovatori della* geografia, afferma che Cuba si trova ad occidente delle isole Filippine e che l'Arcipelago delle isole Hawai si trova a nord di Cuba!

La storia non è meno *mal trattata* della geografia ed uno degli allievi ha fatto la meravigliosa scoperta che Alessandro il Grande era un inglese, mentre un secondo fra questi bravi giovanotti «educati all'americana» *ha scoperto che Senofonte era* un generale che servì nella guerra di Secessione.

L'articolo del colonnello Larned finisce con queste precise parole: «Se 16,096,503 ragazzi e ragazze vengono educati nelle scuole degli Stati Uniti, con una spesa di due miliardi di franchi per anno, danno tutti eguali risultati, è certo che essi non giustificano l'enorme spesa che si fa...».

Leghe sociali di compratori

Jean Brunkes, professore alle Università di Inburgo e di Losanna, ha pubblicato nella «Rewue economique *internationale*» dello scorso agosto un interessante articolo su una *nuova forma del potere* economico dei consumatori, intitolato più particolarmente: «Leghe sociali di compratori». Dell'articolo tratteggiato con rara competenza e dottrina, pubblichiamo qui un riassunto.

L'autore comincia con una narrazione storica delle leghe dei consumatori e compratori. Nel 1895, sotto l'ispirazione di *una donna* che gli americani chiamano a buon diritto «nostra santa» Mrs. Giuseppina Shaw Lowel, fu fondato a New York la prima lega sociale di compratori, sotto il nome di «Consumers League».

Mrs. Lowel ebbe ad accorgersi di certi fatti gravi, di condizioni igieniche difettose, di una riduzione dei salari degli operai già *troppo* bassi; nè di tutto ciò fu riscontrata colpa alcuna *nei padroni*. Il *grande* colpevole (dice l'autore nostro), è la folla anonima, indifferente, questo pubblico che non rende conto ad alcuno dei suoi atti e rende tutte le leggi umane impotenti, colui che può tutto, di cui tutti, padroni e operai, sono gli umili servitori.

Per evitare questi mali, *non basta* agire individualmente, isolatamente; l'azione non *può* essere efficace se le rivendicazioni sociali non si appoggiano ad un gruppo fortemente organizzato.

Mrs. Lowel, che tutto ciò comprese, ottenne di far votare in un meeting pubblico, alcune considerazioni come le seguenti: Il compratore deve rendersi conto della portata dei suoi atti quotidiani e della conseguenza di ciascuno dei *acquisti*; è il *consumatore* che ha la responsabilità dei mali che soffrono i salariati. Il dovere del consumatore è adunque di ricercare in quali condizioni sono fabbricati gli articoli che compra e di esigere che queste condizioni sieno almeno morali o permettano al lavoratore di vivere dignitosamente. A tale scopo sarà formato un *Comitato* che darà il suo aiuto alla Workingk Homen's Society per la elaborazione di una lista comprendente i magazzini che trattano i loro impiegati giustamente. Così l'azione e l'opinione pubblica potranno incoraggiare colui che impiega i salariati giustamente e dargli il mezzo di agire secondo la sua coscienza.

Mrs. Lowel aveva *visto* che il pubblico, sotto l'umile denominazione del *cliente*, è in realtà un re che si può passare tra le altre fantasie anche quella di esser giusto.

La risoluzione di Mrs. Lowel restò la base di ogni lega sociale di compratori.

Per far conoscere al pubblico i risultati delle inchieste dirette alla Lega e per dare una legittima soddisfazione ai padroni associati e procurare al loro personale il migliore benessere possibile, bisognava pubblicare il nome e l'indirizzo di questi commercianti di buona volontà. Fu questa la lista bianca in opposizione al libro nero dove certi commercianti scrivevano i nomi dei cattivi pagatori. Ma mentre il libro nero, è, con ragione, tenuto segreto per *non nuocere* ad alcuno, la lista bianca è una réclame gratuita in favore di coloro, i cui nomi sono iscritti.

A quali condizioni i padroni possono aver l'onore di figurare su una tal lista? Qui ancora si rivela lo spirito pratico di Mrs. Lowel, la quale anzichè partire da una definizione tutta ideale e perfetta di una buona casa di *commercio*, si *guardò* di esigere l'impossibile e risolse di tenersi a certe riforme già realizzate da qualche grande magazzino di New York.

Il programma, in succinto, sarebbe il seguente:

Salari. — Devesi osservare il principio «lavoro uguale, salario uguale» ossia, per le donne il minimo del sa*lario è* di 6 dollari; per le adulte sperimentate raramente cade al disotto di otto dollari. Il pagamento è fatto a settimane.

Ore di lavoro. — Giornata di lavoro dalle 8 ore della mattina alle 6 ore della sera (con 1 3[4 d'ora per la colazione), una mezza giornata di vacanza una volta alla settimana (oltre le *domeniche* e *festi* legali).

Condizioni d'igiene. — Le stanze destinate ai pasti, al riposo e al lavoro sono separate e conformi ai principii d'igiene.

Altre condizioni. Relazioni umane ed eque sono la regola tra padroni e impiegati: un servizio fedele di parecchi anni è ricompensato col suo *giusto* valore, i ragazzi sotto i quattordici anni non sono impiegati.

La Lega di New York aveva nel 1891, otto magazzini iscritti nella lista bianca. Nel 1897 era divenuta così importante, da suscitare una emula-

zione feconda in altre città come Filadelfia, Boston, Chicago.

Le richieste, fino allora limitate ai soli magazzini di vendita, si estesero poscia ad altri generi di negozi commerciali, e l'intesa tra le leghe poscia si formò e si impose, sicchè nel 1898 le leghe locali di New York, Pennsilvania, Illinois, Massachussets ecc. si unirono sotto il nome di Lega nazionale.

Ai fabbricanti si imposero poscia altre condizioni, come l'osservanza della legge sulla protezione dei lavoratori, il divieto di impiegare fanciulli al disotto di 16 anni; la sottomissione delle fabbriche a tutte le inchieste fatte dai rappresentanti delle Leghe.

La Lega nazionale scelse al principio le manifatture che occupavano il maggior numero di personale femminile, e il primo anno (1899) cinque manifatture firmarono un contratto con la Lega nazionale. Nel 1906, 63 leghe dipendevano dalla Lega nazionale e più di 50 magazzini erano iscritti alla lista bianca di questa lega.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'incendio di San Martino

Altri particolari

SPILIMBERGO, 23. — *(T)* Faccio seguito alle notizie telefonatevi stamane:

L'incendio ebbe *principio* al pianterreno della casa del Dozzi e precisamente da una piccola quantità di paglia ivi depositata, ove stavano giocando alcuni bambini! Stando alle voci raccolte sul luogo, sembra che questi fanciulli avessero acceso dei fiammiferi.

I famigliari del Dozzi s'accorsero e diedero l'allarmi. A S. Martino trovavasi il sig. Missau, agente del comm. Pecile di S. Giorgio, che tosto in motocicletta si portò colà e *ritornò* con la pompa del Comune assistito dal farmacista Ghirardini dal messo comunale Daneluzzi e da altri volonterosi.

La pompa venne subito messa in attività cercando di isolare l'*incendio* che minacciava distruggere tutte le case di quella via ove trovasi anche il Municipio.

Ben presto il fuoco si attaccò alla casa del Bearzotti ed allora si tentò di salvare l'altra.

In questo frattempo arrivò da Valvasone quella pompa Comunale ed il pericolo di un più spaventoso incendio venne scongiurato.

Il fuoco incominciato alle 16 1[2 continuò la sua opera di distruzione sino alle 23. Andarono perduti *circa* 300 quintali di fieno e tutte le masserizie. Non restano in piedi che i muri anch'essi pericolanti. Gli animali vennero a stento salvati.

Oggi — quando ci siamo portati sul posto — molti di quei abitanti stavano gettando dei torrenti d'acqua sulle macerie ancor fumanti.

Tanto il Bearzotti quanto il Dozzi sono assicurati.

Il danno si aggira sulle 7000 mila lire. Fu buona fortuna che la pompa di S. Giorgio sia arrivata non appena scoppiato l'incendio, aiutata poi da quella di Valvasone.

E' sperabile che anche il Comune di S. Martino si provveda, e presto, anch'egli di una pompa, imitando l'esempio degli altri paesi limitrofi che non badarono ad alcun sacrificio.

Oltre alle due case incendiate rimase danneggiata anche l'altra adiacente.

Caso pietoso e strano - Divagazioni autunnali

Cividale, 23.

Ieri, reduce da Udine, transitava per la nostra città il contadino G. Martincig quasi sessantenne di Spessa, affittavolo del Cav. Volpe. Fatta una breve sosta per le osterie di Cividale, proseguì col suo cavallo per Spessa. Fra Gagliano e Spessa il saccone del carretto prese fuoco, ed il Martincig, o perchè addormentato, o perchè colto da malore, venne orribilmente bruciato in tutte le parti del corpo. Trasportato nel nostro Ospedale, durante la notte cessava di vivere fra atroci spasimi.

✕ Il Sindaco sig. A. Miani, gli assessori signori Marioni cav. G., Rieppi A. e Carbonaro ing. G. presentarono le loro dimissioni.

Fra qualche giorno l'assessore cav. Luigi Coceani rimasto sulla breccia assieme al sig. Podrecca A. convocherà il Consiglio per il completamento della Giunta.

Allo stato delle cose non si possono fare previsioni, essendo divenuta pesante la croce del potere per un complesso di circostanze, e per l'andamento snervato del corpo deliberante.

Proprio in questi *giorni* dovevasi tenere una seduta preparatoria di consiglio; ma dopo due o tre inviti non si raccolse il numero sufficente per poter fare assegnamento sulle cose da trattarsi.

Diversi affari importanti resteranno sospesi fino a nuovo ordine, e diversi progetti si dovranno per ora abbandonare, come ad esempio: l'acquedotto di Naglaus — le scuole rurali — l'al*largamento* del ponte e forse, forse, anche la sistemazione di *piazza* sas*sonia*.

L'unificazione dei debiti sarà l'affare più scabroso, ma non tale da gridare al fallimento.

Con l'applicazione di una *nuova* tassa, che noi troviamo giustissima, si potrà far fronte all'impegno annuo di ammortamento; vogliamo alludere alla *« tassa sul bestiame »*.

Per oggi punto.

A proposito della scuola laica ed amministrazione ideale

VITO D'ASIO, 22. — *Z.* E' ammirabile la disinvoltura e l'abilità con cui *il Crociato* del 19 corr. sa tirar l'acqua al proprio molino facendosi suo l'argomento svolto in questo periodico il 18 corr., nel quale si richiamava l'attenzione delle autorità tutorie sulle prodigalità dell'amministrazione comunale nei riguardi di certi ingiustificati aumenti di stipendio. In omaggio però all'antico adagio «La lingua batte dove il dente duole» il *Crociato* allarga la questione prendendola dal lato morale e politico.

Ora noi sostenitori della scuola laica, ma altamente morale, lungi dal prendere la difesa di quelle tali amministrazioni che affidassero qualsiasi incarico sia onorifico che retribuito nella scuola od in qualsiasi ramo dell'amministrazione comunale a reduci del carcere, o come si sia a persone di deficente capacità morale ed intellettuale, saremo i primi a domandare alle superiori autorità i dovuti provvedimenti, ma ci preme bene rilevare che se delle persone cosifatte appartengono alla scuola ed all'amministrazione ciò non è dovuto certo ai democratici, ma ad esseri che senza appartenere ad alcun partito (devesi a loro il famoso binomio Pognici-Cirlani) ebbero però sempre (almeno fino a pochi giorni fa) l'appoggio, forse non del tutto disinteressato, dei clericali.

Ed ora impavido *Crociato* se pur ti senti di scendere ancora in campo in pro della morale, non saremo noi certo a dolercene, ma temiamo assai che ti informerai invece a quell'altro adagio «Se la parola è d'argento, il silenzio è d'oro» !!!

Strascichi del XX Settembre
Una dimissione

TARCENTO — Giorni sono, parlando della defezione di due musicanti dal corpo filarmonico in *occasione* del XX *settembre*, accennammo a *intrighi* e *inframettenze* del partito clericale. Ora risulta che effetticamente i due musicanti defezionati vennero maliziosamente tratti in inganno, perchè si dette loro a credere che tanto il direttore quanto il presidente della filarmonica erano d'intesa col parroco per provocare la loro astensione *onde* il programma prestabilito non avesse più a svolgersi.

A seguito di questi sistemi a base di menzogna e di perfidia il sig. Morelli Luigi presidente della filarmonica ha diretto al parroco la seguente lettera:

Al Rev. Mons. Sbuelz
Parroco di TARCENTO

A seguito degli spiacevoli incidenti avvenuti in occasione della ricorrenza del XX Settembre di cui la voce pub*blica fa carico* alla *intransigenza* della S. V. ed in seguito altresì del Suo contegno tutt'altro che incoraggiante verso la filarmonica locale, che mi onoro presiedere, sento il dovere di dichiarare che oramai tra noi è finita ogni cordialità dei rapporti e di reciproche intese e per intanto mi trovo nella necessità di rassegnare le dimissioni dalle *funzioni* di Presidente della Società per la costruzione dell'organo nella Chiesa parrocchiale.

Con ossequio.

f. *Luigi Moretti.*

Tarcento li 21 sett. 1908.

La corsa degli asini

FAGAGNA — La corsa si svolgerà domenica 27 corrente, e ad essa parciperanno i soli asini a quattro gambe, che, com'è noto, sono più intelligenti, o meno asini, di quegli a due gambe.

Oltre alle corse, si avrà una lotteria di beneficenza. La direzione della Società Veneta favorirà il concorso del pubblico con numerosi treni speciali da Udine e da San Daniele.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

24 Settembre. S. Gerardo nobile veneto vescovo martire.

Effemeride storica friulana

Sentenza grave. — 24 settembre 1434 — Parve che l'abbazia di Sesto avesse — in criminale — conservato il diritto di giudicare anche dei maggiori delitti, perchè il Degani (l'*Abbazia Benedittina* p. 111) trovò memoria che nel 24 settembre 1434 — per sentenza di Gottardo quondam Giovanni di Pordenone e Gastaldo dell'Abbate Savoioli, sopra l'acqua del Caomaggiore *di Mure*, alla *presenza* di *molto* popolo, il *maniscalco* tagliò la mano destra e il piede sinistro a *Martino Schiavo* reo convinto di aver appiccato il fuoco ad una casa della giurisdizione.

(*Regesto di Girolamo Carriero*).

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

LA MARCIA DEL COLERA
E se arrivasse a Udine?

Le notizie che giungono dalla Russia non sono certo tranquillanti Il terribile morbo anzichè arrestarsi nella sua marcia micidiale, si diffonde con un crescendo spaventevole per tutta la Russia.

A Pietroburgo ogni giorno si hanno dai 100 ai 200 morti di colera. Le condizioni sanitarie in cui si trova la città, o delle quali parliamo in prima *pagina, sono* tali da favorire il propagarsi dell'epidemia.

Un telegramma ufficiale, terribile nella sua laconicità, dopo aver dato il numero dei casi mortali di colera verificatisi ieri, che ammontano a 170, annuncia che l'esame batteriologico dei canali e dei fiumi della provincia di Pietroburgo dimostrò esservi quasi ovunque *microbi di colera*.

Il colera ha oramai varcato i confini del vasto impero, e si sono verificati casi sospetti a Berlino, Budapest, Manilla, Aussig, ecc.

Come se non bastasse, a Trieste si sono avuti dei casi di un morbo ben *più terribile*; e cioè la peste bubbonica.

E' certo che il lettore apprendendo queste notizie, non può non essersi rivolta la domanda: «e se l'epidemia arrivasse a Udine?»

Siamo in grado di rassicurare i nostri lettori. A Parigi è stato interrogato il celebre dott. Mechtnikoff sui pericoli dell'attuale epidemia colerica, ed ecco quello che egli ha risposto:

«Lo sfuggire al colera è cosa semplicissima. Badate: io temo certe malattie, come il cancro, per esempio, *ma non temo affatto* il colera. In questi tubi (il colloquio avveniva nel laboratorio del medico) vi è del colera: io lo manipolo e tuttavia io mangio là, presso quei tubi. Soltanto bevo the leggero e caldo e faccio abbrustolire il mio pane sulla fiamma di una lampada. I bacilli del colera muoiono ad una temperatura di 60 gradi.

«Il pericolo di un'epidemia non potrebbe venire fino a noi che per mezzo di viaggiatori, i quali portano in se, senza provare alcun cattivo effetto, i batteri.

«Tuttavia non vi è che da prendere buone precauzioni. La cosa è facile: acqua bollita, the caldo, nessun alimento freddo e sopratutto niente carne cruda. Anche per le frutta bisogna avere una grande prudenza Si possono mangiare pere e pesche o qualche altro frutto ma si deve avere cura di immergerle per un secondo almeno in acqua calda a 60 gradi. Mondate in seguito il frutto e mangiatelo con sicurezza. Rassicurate la popolazione: dite che non sta che da lei evitare qualsiasi epidemia».

«Un redattore del *Giornale d'Italia* si è recato alla direzione della Sanità *per sapere* se sieno state prese in questi giorni misure speciali per evitare la importazione del *colera nel* nostro paese. Alla direzione della Sanità fu dichiarato che il caso di colera in Germania, di cui si è parlato in questi giorni, se è vero, è assolutamente isolato e non può preoccupare e che per l'Italia non vi è alcun pericolo, perchè la *nostra organizzazione* è tale che si è sicuri di fronteggiare con rapida energia qualunque evenienza.

«Il *Giornale d'Italia* ha pure interrogato il prof. Rossidoria, assessore per l'igiene del Comune di Roma, ed ha avuto risposte estremamente assicuranti.

«Il prof. De Blasi poi, intervistato *dallo stesso giornale sullo stesso* argomento, ha spiegato brevemente quali *sono* le cause maggiori della propagazione del colera ed i migliori e più pratici mezzi profilattici contro di esso.

«Il *Giornale d'Italia* infine ha domandato al Ministero della Marina se non vi sia alcun pericolo che qualche nave italiana di ritorno dal Mar Nero possa recare a bordo il colera. Al Ministero della Marina gli è stato risposto che *non abbiamo* nessuna nave nel Mar Nero. Ne abbiamo una soltanto, il *Vesuvio*, in Estremo Oriente ove il colera è all'ordine del giorno.

«Tuttavia non è probabile che il colera sia portato in patria da una delle navi della marina, poichè, oltre a sottostare, come tutte le altre nazioni a misure igieniche, abbiamo nostri speciali metodi *profilattici* per *evitare* che il *morbo sia recato* a *bordo* dai marinai dai porti esteri. Le misure profilattiche, che si prendono quando una nave nostra si ferma in porti esteri sospetti, sono severissime e vengono scrupolosamente dirette nella loro applicazione da una commissione quasi sempre composta da un commissario medico e dal *comandante* in seconda, oppure da due ufficiali, che *sempre si mutano*. Non è quindi probabile che il fatale morbo sia recato da una delle nostre navi da guerra».

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Agli amici democratici

Chi vuol acquistare gli Atti del III° Congresso del Partito, tenutosi a Bologna, dal 30 maggio al 2 giugno 1907?

E' un grosso volume interessantissimo; tanto più interessante per noi, in quanto al Congresso di Bologna portarono la loro autorevole parola gli onorevoli Girardini e Caratti, svolgendo due argomenti di grande importanza: politica estera e scuola.

Il volume costa *lire 1.*

Rivolgersi al Segretario dell'Associazione Democratica Friulana, presso la Direzione del *Paese.*

CAMERA DEL LAVORO

Lega Muratori — *La Commissione* Esecutiva ha dato incarico al Signor Cremese, funzionante da Segretario, di fare inchiesta intorno allo scioglimento della Lega Muratori, e fare le necessarie pratiche per la sua ricostituzione.

Lega Infermieri — La *Commissione* ebbe in questi giorni ad occuparsi di varie questioni riflettenti la lega infermieri, e fra l'altro di un disegno di legge, che verrà presentato dall'on Barzilai alla prossima riapertura della Camera. Con questo disegno di legge si mira ad assicurare agli infermieri una modesta pensione.

Lega fachini e scaricatori — La Commissione ha compilato uno schema di regolamento-statuto *che dovrà* disciplinare il servizio dei fachcini e scaricatori. Si tratta poi di costituire un fondo di cassa per soccorrere gli ammalati ed infortunati e la quota di trattenuta *dovrebbe* essere di lire 0,50 al giorno.

Società Operaia Generale
Le riforme allo Statuto

Veniamo informati che nel mese di ottobre verranno convocati i soci per la riforma dello Statuto.

Noi vogliamo sperare che il concorso dei soci sarà veramente *numeroso* come richiede l'importanza dell'argo*mento da trattarsi.*

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero rende vivissimi ringraziamenti al Comitato delle Mostre-esposizioni seguito nei giorni 17 al 20 corrente per aver destinato a beneficio di questi poveri ricoverati buona parte dell'uva ed alcune zucche di compendio dei doni agli Istituti Pii locali da parte di generosi espositori.

Per la gita della "Tarvisium,,

L'articolo ieri da noi pubblicato sulla gita della *Tarvisium* in Friuli, e le notizie circa le festose accoglienze che dovunque si preparano alla sim*patica Associazione*, hanno avuto una eco profonda nella nostra città.

Le varie associazioni cittadine intendono di partecipare al ricevimento degli ospiti graditissimi, ed anzi a tale scopo questa sera alle 20.30 all'«Unione Esercenti», avrà luogo una importante riunione fra i rappresentanti degli enti locali.

La *nostra città non* vuol essere da meno delle consorelle, e vuol dimostrare coi fatti quanto sia ingiusta e villana l'accusa di inospitalità che qualche sciocco le rivolge.

E' una nobile gara fra Udine e Cividale, per *accogliere solennemente gli* ospiti, quella che si svolge, e che avrà per risultato di lasciare nell'anima degli amici di Treviso una impressione indimenticabile del Friuli.

Per i tabaccai

La presidenza della Federazione tabaccai aveva presentato al rispettivo ministero un breve memoriale unitamente all'ordine del giorno votato a Livorno.

In esso è domandato: I. che l'aggio sul sale venga portato da L. 1.50 a L. 3 per ogni quintale, II. che l'ab*buono* sul calo del sale sia del 5 per cento sul peso che i rivenditori prelevano dai magazzini; III. che l'aumento delle tariffe sull'indennità di tra*sporto* del sale sia in *armonia* con le esigenze del *giorno*; IV. che detta indennità venga estesa a tutti gli altri generi di privativa; V. che l'aumento della percentuale sui valori bollati e postali sia portata al 3 per cento.

Oggi telefonano da Roma che il ministro ha emanate opportune disposizioni perchè siano eliminate le differenze di peso dei tabacchi, e perchè la percentuale delle cambiali e marche da bollo sia portata al due per cento.

I nostri ciclisti a Portogruaro

Domenica, come i lettori sanno, si svolsero a Portogruaro straordinari festeggiamenti con l'intervento delle autorità municipali, prefettizie e del rappresentante del *collegio* onor. Moschini.

Fra i diversi numeri del programma v'era una sfilata ciclistica alla quale aderirono numerose società. Ora leggiamo che fra le squadre che ivi meglio figurarono e che perciò furono più festeggiate si hanno quelle di Trieste, *Udine*, e Cervignano.

Vino d'uva e pane di frumento

In certi paesi si leggono delle curiose scritte sulle osterie come ad esempio questa: « Vino d'uva ».

— Oh bella, vien fatto di chiedere, e con che può essere fatto il vino, se non con l'uva? —

Ma la domanda, tutti lo sanno, è ingenua.

Tanto varebbe dire che il pane si fa solo ed esclusivamente con la farina, la conserva coi pomidoro, il burro col latte, e via discorrendo.

Tutte le cose di questo basso mondo sono suscettibili di imitazione e quindi di falsificazione.

Un filosofo direbbe che ciò attesta l'unità fondamentale della materia. E può essere anche vero, se lo dice un filosofo.

Ci sono delle signore — tanto per fare un altro esempio — che ostentano curve procacissime da far venire l'acquolina in bocca anche ad un centenario moribondo. Chi metterebbe una mano sul fuoco che quelle curve son tutte.... naturali?

Niuna meraviglia dunque *se ci sono* osti così onesti da dichiarare che tengono in cantina *anche* vino d'uva.

Nella nostra città c'è un egregio esercente, il signor Fabio Colle che di fronte alla crisi frumentaria che minaccia di far salire il pane a prezzi incredibili, ha pensato di fabbricare il pane con le.... patate.

Un amico anzi ci informa che il sig. Colle ha già tentato un esperimento che è riuscito egregiamente. Il pane di patate — assicura l'inventore — è squisito e costa 10 cent. meno del pane di frumento.

Naturalmente, diciamo noi, non con*tiene le sostanze nutritizie del pane* autentico, ma in compenso si risparmiano 10 centesimi.

Ma la polenta? diciamo noi. Non è essa infinitamente più nutritiva della patata, e non costa essa forse più di due soldi meno del pane?

Ecco una modestissima obbiezione che ci sembra, possa da sola far naufragare l'idea del Colle.

Se il pane di frumento costerà troppo, vuol dire che mangeremo il pane.. di granoturco, volgarmente detto polenta. Il pane di patate lo riserveremo alla prossima crisi del granoturco..

Le *nozze d'argento* del Presidente della Federazione

Ricorrendo in data di ieri l'onomastico, coincidentesi anche con le auspicate nozze d'argento, data la ricorrenza del 25° anno di *matrimonio* del *signor* Battistella *Lino presidente* della locale Sezione Impiegati Dazieri, il Comitato Direttivo della stessa ha indirizzato per l'occasione al festeggiato suo capo, una nobilissima lettera — recante le firme d'ogni suo componente — esprimente felicitazione ed auguri per il lieto evento a nome dell'intera sezione.

Rispose tosto il sig. Battistella con una lettera diretta al Comitato esprimente tutta la propria riconoscenza per tanta spontanea, generosa attestazione di stima ed affetto di cui serberà grata memoria.

Ed ora in attesa delle *nozze* d'oro.

Un hervista alle Assise

Tempo fa certo Candoni Umberto di Amaro, di anni 25, si divertiva a distribuire opuscoli antimilitaristi *dell'*Hèrve ai soldati alpini del battaglione Tolmezzo, ivi dislocato.

Ma mal gliene incolse.

Il fatto fu denunciato ed ora dalla sentenza della sezione d'accusa il Candoni fu inviato alle assise per rispondere di eccitamento all'odio di classe e di propaganda contro l'esercito.

Una bicicletta in circolazione

Fascina Giuseppe fu *Pietro* d'anni 28 da Vicenza è cocchiero della Contessa Valentinis.

Volendo cambiare metodo di locomozione, o per lo meno alternarlo, si fece imprestare da un amico la *bicicletta*. E con questa si recò a fare una spesa in un negozio, lasciandola fuori della porta.

Ma, fatto l'acquisto, quando già pregustava il piacere di rimontarla, non la trovò più, e corse in questura per denunciarne la scomparsa.

Ma il suo affanno cessò tosto, essendo venuto a conoscenza che anzichè vittima di un furto era stato vittima di uno scherzo *fattogli da un amico*, il quale vedendolo indaffarato nel contrattare, aveva pensato bene di amareggiargli la voluttà della spesa, con il fargli momentaneamente scomparire il cavallo.

Dimodochè al Fascina non restò che di ritornare in questura a ritirare la fatta denuncia.

Il prof. Vitaliani è stato trasferito a Sondrio.

In sua vece verrà qui il prof. Filippini.

Al posto del prof. Lagomaggiore verrà il prof. Marangoni del ginnasio di Cagliari.

Il Consiglio Direttivo della Tommaseo — ha accettato le *dimissioni* del presidente maestro Clemencig, dopo aver reso omaggio alla sua operosità di cui diede prova così brillante al Congresso di Venezia.

Una rettifica. — Abbiamo ieri pubblicato: «*Col primo del mese d'ottobre* la rinomata osteria «Alla Campana» in Giardino grande, verrà assunta dall'attuale conduttore dell'osteria *Braida*, in Via Manin, ritirandosi dal commercio la proprietaria attuale signora Cecilia Petrozzi».

Ci si prega di pubblicare ora che la notizia è insussistente.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

I burattini di Campogalliani

Questa sera si rappresenta: *Fasolino Re per un'ora!!* commedia delle più ridicole, con un nuovo duetto di Fasolino e Sandrone e il balletto bolognese.

Domani riposo.

Andrea Chènier

Nel prossimo Ottobre verranno date al Teatro Minerva alcune *rappresentazioni straordinarie* dell'opera *Andrea Chénier* del M.° Giordano, che venne scelta in sostituzione della *Mignon* di cui si aveva già dato l'annunzio.

In Dicembre, nello stesso teatro, agirà la primaria compagnia di operette Angelini, la quale possiede un esteso repertorio di novità.

Al Cinematografo Edison

Una gita a Parigi per 20 centesimi

Questa sera e domani nuovo ed interessante programma.

Il visitatore con pochi centesimi potrà fare un *Giro per Parigi*, vedere l'*Armatura magica*, splendida proiezione a colori, commoversi al dramma *Le due guide*, e ridere a crepapancia all'ultimo comicissimo numero.

Ma oltre che il diletto della vista avrà *quello dell'udito*.

Infatti negli intermezzi suoneranno scelti pezzi il sig. Ramiro Nardelli, distinto violinista, che ha l'unico torto di essere troppo modesto, il quale sarà accompagnato al piano dalla valente e gentile sig.na Bianchi.

Padiglione Zamperla

Molto pubblico e molti applausi specialmente al «Biricchino di Parigi».

Questa sera «Pane e lavoro» e chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa.

A proposito di questo padiglione un frequentatore ci scrive se non sia possibile far allontanare quella turba di *monellacci* che all'ingiro del padiglione fanno il diavolo a quattro di modochè al pubblico che assiste alla recita non è dato comprendere una parola.

Per conto nostro giriamo il lagno al sig. Zamperla.

Le voci del pubblico

La cassetta postale del piazzale Osoppo

Ci scrivono:

Ci eravamo lusingati che la Direzione delle Poste avesse fatto collocare la cassetta per le lettere sul piazzale Osoppo — sull'angolo Viale S Daniele.

Invece, con sorpresa, da qualche giorno la vediamo fissata sulla Via di Toppo, dove non presenta alcuna comodità per il pubblico e meno per il forestiero.

Speriamo che la suddetta Direzione sarà *benigna di accogliere il nostro* desiderio facendoci collocare la sospirata cassetta in posizione più adatta.

Gli abitanti del piazzale Osoppo.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

In confronto di Lavezzo Guglielmo di Enrico d'anni 36, Lavezzo Luigi di Enrico di anni 31, Allegro Antonio di Salvatore di anni 33, Carosi Attilio di Germano di anni 19 e Scagnolaro Dante Vittorio di Giuseppe, il Tribunale di Udine dichiarava tempo fa non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Erano imputati tutti di avere in Udine, il 25 agosto 1906, per imperizia ed imprudenza nella confezione, collocamento e riparo di fuochi artificiali, dato causa allo scoppio di un mortaio i cui frammenti andarono a colpire Candelotto Maria che morì quasi istantaneamente per frattura delle basi del cranio, e Dal Zotto Cornelio che riportò gravi ferite in seguito alle quali ebbe malattia per giorni 50, e sfregio permanente del viso, difficoltà di favella e indebolimento della facoltà visiva.

Contro la sentenza assolutoria ricorse il P. M, e la Corte condannò il Lavezzo Guglielmo ad un anno di detenzione e L. 200 di multa e per gli altri confermò l'assoluzione. — Dif. avv. Bertacioli.

SPIGOLATURE

Possono le piante vedere, come si afferma che pensino? L'opinione del presidente dell'Associazione inglese, signor Francis Darwin, che le piante possono ricordare e sviluppare abitudini, è stata corroborata dal professor Wagner, il quale trovò che le piante possono vedere e vedere bene. Egli mostrò che l'epidermide di molte foglie è in realtà una lente somigliantissima agli occhi di parecchi insetti e altrettanto capace di formare chiare immagini delle cose circostanti, ma particolarmente di quelle che crescono all'ombra.

Queste lenti son così buone e concentrano così bene la luce che cade sopra di esse, che si poterono prendere fotografie, mediante esse. Il prof. Wagner ne ha prese parecchie e ne mostrò alcune tra le più notevoli: esse *comprendono la riproduzione di fotografie* di Darwin e di Kexley, le cui fattezze riescono distinte e riconoscibili, come pure fotografie dirette di paesaggi e di persone.

Si ottennero così anche delle fotografie dei colori, e come le rimanenti apparvero molto chiare.

Queste piante non solo vedono bene, ma *i raggi del sole*, che per *loro* mezzo sono concentrati nell'interno delle foglie, *sono trasferiti al cervello* delle piante e producono così dei movimenti in questo. Si sa da tempo come le foglie delle piante si muovono in modo da raccogliere il «maximum» della luce; si crede ora di comprendere come questo movimento sia possibile. *Il loro movimento è quasi identico al movimento degli animali.*

E' la leggenda della mimosa pudica che tramonta.

LO SPIGOLATORE.

NOTE E NOTIZIE

Ciò che dice la "Tribuna,, sulla crisi frumentaria

La produzione del frumento in Italia durante il 1908 è ammontata ad ettolitri 53.138 700 con una differenza in meno di ettolitri 9.427.100 rispetto al 1907.

Conviene notare però che la produzione è *stata nel 1907 eccezionalmente* abbondante e che se la media dell'ultimo settennio, che è stata di ettolitri 58.027.300, è anch'essa superiore alla produzione del 1908, ciò pure devesi attribuire alla straordinaria produzione degli anni passati.

D'altronde la produzione mondiale del frumento ha raggiunto nel corrente anno di ettoletri un miliardo e 228 milioni ciò che è pure inferiore a quella del *1902 di quattro milioni* di ettoletri

Non sembrano quindi giustificate, conclude la *Tribuna* le preoccupazioni sorte, nè i nuovi successivi aumenti di prezzi e non è da escludersi che il raccolto di quest'anno e le importazioni mantenute nella misura normale basteranno per provvedere ai bisogni del consumo locale.

La *Tribuna conclude queste note* che bisogna però accogliere col beneficio dell'inventario, dicendo che questa è la verità ed il resto non è che artificio di speculazione.

Per un buon sermone

Un'industria originale

Qualche giornale pubblica delle rivelazioni intorno all'esistenza, negli stati Uniti, di un sindacato che ha lo scopo di provvedere i pastori di tutte le confessioni di sermoni da predicare a prezzi di favore

Già molti sermoni sono stati ceduti a delle congregazioni alle quali è stata garantita l'originalità dei «prodotti».

Questa applicazione dei metodi *commerciali alla religione* ha sollevato una sacra indignazione.

Sembra certo che d'ora innanzi verrà impedito ai pastori di spacciare i sermoni commerciali di 2000 parole il cui affitto costa 12 franchi la settimana; anzi i pastori colpevoli di tale frode saranno severamente puniti, perfino con la sospensione.

Il *maggior commercio* di sermoni si faceva a New York dove, per il prezzo suddetto, si cedevano sermoni all'altezza dei tempi, contenenti allusioni ai fatti del giorno o alle questioni interne.

E' stata diffusa una circolare in cui una nota ditta editrice offre ai *clergymen* dei sermoni *bons à tout faire* a prezzi di *fallimento*, assicurando ai compratori che non avranno a temere le accuse di plagio, essendo ciascun sermone originale.

Intanto non pochi ritengono che il sindacato riuscisse in certo modo benefico, perchè un buon sermone di seconda mano val meglio di un cattivo sermone originale. Ai fedeli poco importa che le prediche dei *clergymen* siano farina del suo sacco o no, purchè siano ben fatte.

MEMENTO

Ad onor del vero sono pochi i ritardatari; ma anche *quei pochi non* dovrebbero attendere di essere sollecitati e pregati a fare poi... semplicemente il loro dovere.

Intendiamo alludere a quegli amici cui è scaduto l'abbonamento e che ancora non hanno inviato all'Amministrazione il relativo importo per il rinnovo.

Ora è bene che essi tengano presente, che l'azienda di un giornale non è per nulla diversa di qualunque altra; essa ha i suoi impegni e deve naturalmente anche far calcolo sugli importi che le son dovuti.

Rivolgiamo pertanto una viva preghiera a questi ritardatari perchè si affrettino a porsi in regola con l'Amministrazione, *onde evitare* loro la sospensione dell'invio del giornale.

Fatevi elettori

La fine d'anno si avvicina, stimiamo quindi utile spronare tutti coloro che ancora non sono elettori, a fare le pratiche necessarie perchè possano essere iscritti nelle liste elettorali.

E' dovere in ispecial modo degli operai iscriversi elettori, e procurare di fare altresì iscrivere i loro compagni di lavoro.

Anche le Associazioni operaie di mutualità, resistenza e cooperazione hanno dovere di procurare che tutti i propri soci siano iscritti nelle liste elettorali, per cui necessita che dopo opportune verifiche denuncino all'Ufficio Elettorale quali fra i loro soci ancora sono privi del diritto elettorale.

Diamo intanto le norme per l'iscrizione:

Iscrizione per capacità. — Possono essere *iscritti elettori tutti coloro che avendo frequentato* la terza classe elementare hanno ottenuta la promozione alla classe quarta. Per coloro che frequentarono le scuole *prima dell'anno 1888* basta il proscioglimento dalla seconda elementare.

Coloro che non ottennero il proscioglimento dall'istruzione obbligatoria, oppure non possono avere il certificato delle scuole frequentate, dato il disordine che regnò per il passato negli archivi scolastici di molti Comuni d'Italia, *potranno usufruire degli esami speciali* d'abilitazione all'elettorato.

Sono esonerati dal presentare ogni certificato scolastico coloro che hanno servito non meno di due anni nella regia marina o nel regio esercito, purchè abbiano dimostrato durante la loro permanenza sotto le armi di sapere leggere e scrivere; come pure possono essere inscritti elettori, indipendentemente da qualsiasi prova, gli impiegati dipendenti da almeno un anno dallo Stato: dogana, telegrafi, poste, ferrovie, ecc., come pure degli istituti di credito, di assicurazioni, di navigazione, ecc. Questi ultimi possono essere inscritti elettori amministrativi *all'infuori di ogni rinuncia di domicilio* ancorchè non nati nel Comune dove risiedono, purchè producano un certificato rilasciato dal direttore dell'amministrazione dalla quale dipendono.

—

A proposito di esami elettorali ricordiamo che nel mese di ottobre, nelle civiche scuole, avrà luogo una sessione di esami di complemento e per conseguenza di abilitazione all'elettorato.

Iscrizione per censo — Il pagamento di una tassa annua *di lire 5 dà diritto* all'elettorato amministrativo, diritto dato pure al pagamento di una imposta governativa qualunque sia la sua entità, e qualora questa raggiunga la somma di lire 19.80, essa dà diritto pure all'elettorato politico. I cittadini che si trovano in predette condizioni sono però tenuti a dimostrare di saper leggere e scrivere, stendendo la domanda di iscrizione nelle liste elettorali alla presenza di un notaio.

Trasferimento del diritto elettorale. — Non pochi operai sono iscritti elettori politici ed amministrativi nelle liste del loro paese originario. Ora, costoro, hanno il dovere di iscriversi elettori amministrativi nel Comune *ove risiedono* se pure vogliono rimanere elettori politici al paese natio.

Denunziatevi all'anagrafe! — A tutti è fatta raccomandazione di denunciare la propria abitazione al civico Ufficio Anagrafe al quale deve pure essere denunciato ogni cambiamento di abitazione. Le domande di non pochi cittadini, benchè corredate di ogni altro documento vengono ogni anno respinte dalla Commissione elettorale, appunto perchè detti cittadini trascurano di denunciarsi all'Anagrafe.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Questa notte, dopo lunga malattia, rendeva l'anima a Dio

Regina Cozzi di Montegnacco

Il cognato ed i nipoti tutti ne danno il tristo annuncio.

Udine, 24 settembre 1908.

I funerali seguiranno domani 25 settembre, alle ore 9 ant, partendo dalla casa sita in Chiavris N. 114.

La salma dopo le esequie di chiesa verrà trasportata a Cassacco per essere deposta nel tumolo di famiglia, arrivando colà circa alle 12.

Le inser[zioni] si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FARINA LATTEA NESTLÉ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"SORGENTE ANGELICA"

F. BISLERI & C. - MILANO

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed [illegible]. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della [illegible] da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE [illegible] che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il bel colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. [illegible]

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel color biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. [illegible] pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura istantanea che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 per il pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. [illegible] franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia di tintura. Costa L. [illegible] più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura una arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE [illegible] alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della [illegible]. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si tolgono l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con el[egante] astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed aumenta la bellezza del colorito naturale, [illegible] la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toeletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, [illegible], dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo [illegible] e piacevole che neutralizzano le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen.: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

3000 MATTONI
1000 BLOCCHI
800 TEGOLE
in CEMENTO

al *giorno e con un solo operaio* può produrre *chiunque ha sabbia, ed in qualunque località* con grande economia e semplicità, colle

MATTONIERE BLOCCHIERE, TEGOLIERE,

Trasportabili (brevettate) della

SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI E CEMENTI ARMATI
succeduta alla ditta
F.lli VENDER, Ing. LEONARDI & C.
MILANO — *Piazza Cavour, N. 5*

Preventivi e richieste, gratis. - Indirizzare: **S. I. C. C. A.** Milano Piazza Cavour, 5

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiederglienne alcune bottiglie. Oltre che a *noi di casa* il preparato fu da me somministrato a persone *neurastoniche o neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per [illegible] rasiemia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO** - RICCIA (Molise)
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. **20**

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catramo, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE
AMIDO BANFI
(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI e pani e pezzi
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

COLLEGIO MILITARIZZATO
ARISTIDE GABELLI

Premiato con Grande Medaglia — TELEFONO 37 — **UDINE** — TELEFONO 37 — Premiato con Grande Medaglia

Corsi Tecnici speciali interni - Scuola media di Commercio
Corso di preparazione alle Scuole Militari, Forestale ed Industriale

Rette da L. **360** a **500** per anno scolastico secondo età e studi.
Quattro pasti al giorno e vitto scelto, pane e minestra a volontà.

Scrivere alla Direzione o meglio visitare gli ampi ed ariosi locali costruiti con sistemi moderni.